

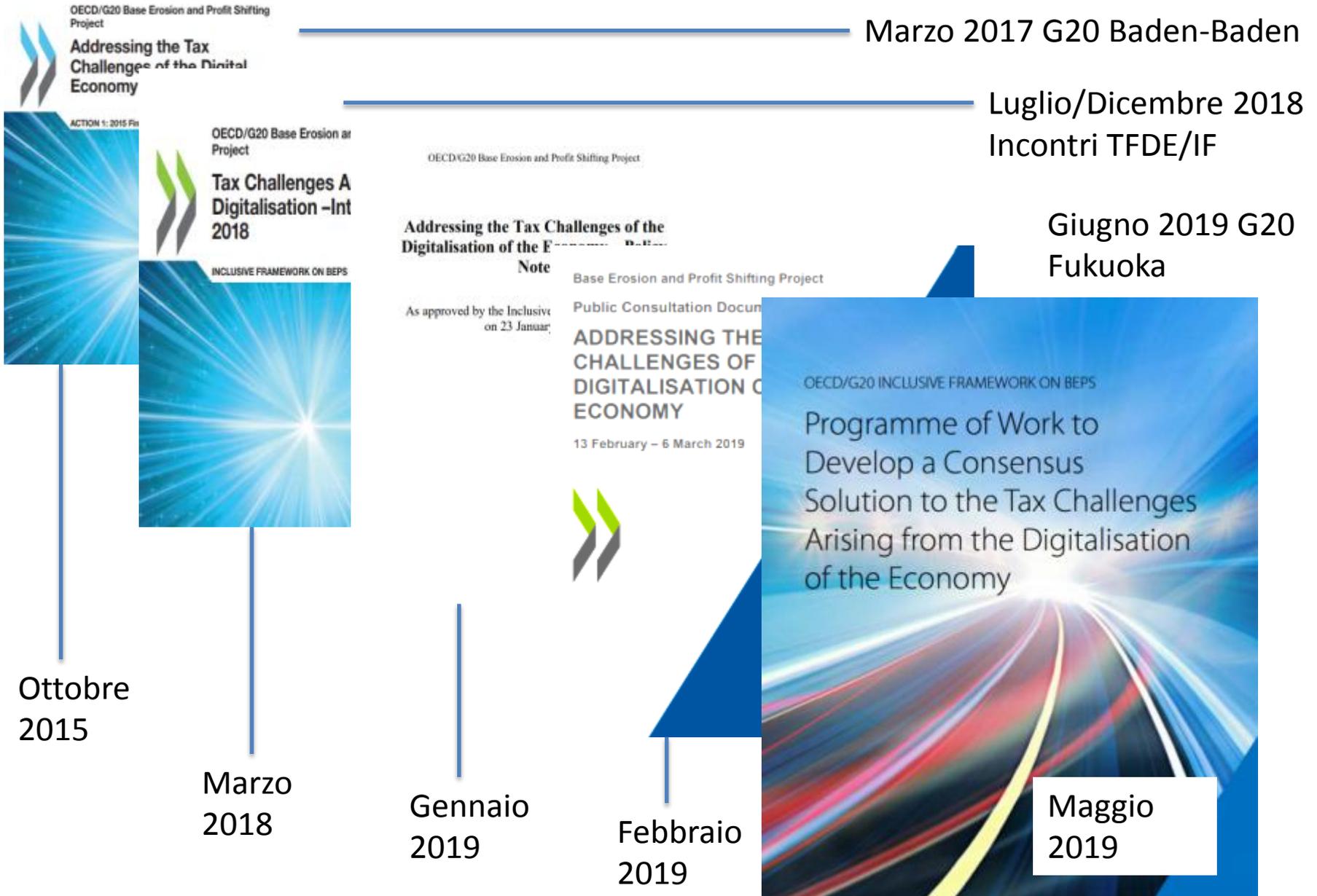
Sfide fiscali dell'economia digitalizzata

OCSE : Pillar I e Pillar II

Roma, 5 dicembre 2019



Background



Pillar I e II

Public consultation document
**Secretariat Proposal for
a “Unified Approach”
under Pillar One**

9 October 2019 – 12 November 2019



Public consultation document
**Global Anti-Base Erosion
Proposal (“GloBE”) -
Pillar Two**

8 November 2019 – 2 December 2019



Pillar I – Approccio Unificato (AU)

PUNTI D'INCONTRO

- 1) Tutte e 3 le proposte agiscono in favore delle Market Jurisdiction (MJ)
- 2) Tutte e 3 le proposte teorizzano un nuovo nesso indipendente dalla presenza fisica
- 3) Tutte e 3 le proposte vanno oltre la stretta applicazione dell'ALP e del separate entity principle
- 4) Tutte e 3 invocano stabilità, semplicità e certezza nell'implementazione

ELEMENTI DI DISACCORDO

- 1) Focus su alcuni modelli di business (user participation) o su tutte le imprese
- 2) Riallocazione dei profitti non routinari o di tutti i profitti
- 3) Approcci più analitici o più formulari

AU – Scope



CONSUMER*/USER-FACING BUSINESSES

**INCLUDE I MODELLI
MAGGIORMENTE DIGITALIZZATI**

**ESTESO A TUTTE LE IMPRESE CHE
FORNISCONO BENI O SERVIZI A
CONSUMATORI/UTENTI**

**POSSIBILI ESCLUSIONI SETTORIALI
(INDUSTRIE ESTRATTIVE –
COMMODITIES - COMPARTO
FINANZIARIO)**

**RESTRIZIONI DIMENSIONALI (SOGLIA
750 MLN RICAVI ANNUI)**

AU – Nuovo Nesso



COINVOLGIMENTO SOSTENUTO E SIGNIFICATIVO NELLA MJ

**INTERAZIONE CON
CONSUMATORI /UTENTI**

**INDIPENDENTE DALLA PRESENZA
FISICA DELL'IMPRESA**



DEFINIRE UNA SOGLIA DI RICAVI NELLA MJ COME INDICATORE PRINCIPALE

**ADATTABILE ALLA DIMENSIONE
DEL MERCATO**

**CONSIDERA VENDITE DA REMOTO
E TRAMITE DISTRIBUTORI**

**TENERE CONTO DINAMICHE DI
ALCUNI MODELLI (ES. PUBBLICITA
ONLINE) DOVE
UTENTI/CONSUMATORI E RICAVI NON
COINCIDONO**



REGOLA AUTONOMA RISPETTO ALLA SO

MINIMIZZARE SPILL-OVER

AU – Regole di allocazione (nuove e modificate)



OLTRE L'ARM'S LENGTH PRINCIPLE

MECCANISMO A TRE LIVELLI

Come allocare profitti dove non ci sono funzioni asset o rischi ?

il TP funziona bene in molti casi

Occorre riconciliare vecchie regole e nuove esigenze

AMMONTARE A

(nuovo diritto impositivo)

Alle MJ su una quota dei profitti residuali presunti delle multinazionali “in scope”

AMMONTARE B

Utilizzo di remunerazioni fisse per semplificare le regole riguardo l'allocazione “di base” per attività di marketing e distribuzione

AMMONTARE C

Allocazione ulteriore. A correzione dell'ammontare B e per remunerare ulteriori funzioni svolte nella giurisdizione

AU – Ammontare A

ALLOCAZIONE DEI PROFITTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' ECONOMICA SVOLTA DA REMOTO – ANCHE SENZA SO - DELL'IMPRESA NELLA MJ



1) IDENTIFICARE I PROFITTI DEL GRUPPO

Utilizzare consolidato finanziario, valutare la segmentazione a livello di business line, regione, mercato.



2) APPROSSIMARE LA REMUNERAZIONE ATTIVITA' ROUTINARIE E SOTTRARLA

Stabilire la percentuale di profittabilità (variabile per settore) da sottrarre per isolare i profitti non routinari. (non incide sulla “vera” remunerazione attività routinarie)



3) SUDDIVIDERE IL RESIDUO

Stabilire percentuale di profitto (variabile per settore o linea di business) da allocare alle MJ separandola dalla quota relativa ad altri fattori (trade intangibles, capitale e rischio, etc)



4) ASSEGNAZIONE ALLE MJ

Assegnare secondo chiavi prestabilite, usando variabili come le vendite

AU – Ammontare B

STABILIRE REMUNERAZIONE FISSA DI BASE PER ATTIVITA' DI M&D

Da definire con precisione il perimetro delle attività ricomprese.

Da definire come determinare la remunerazione fissa:

- 1) percentuali prestabilite uguali per tutti
- 2) percentuali prestabilite variabili per industria/regione
- 3) altri metodi

SOLO SE C'E'
STABILE
ORGANIZZAZIONE

AU – Ammontare C

REMUNERARE LE ATTIVITA' DI M&D OLTRE LA BASELINE E LE ALTRE ATTIVITA' SVOLTE
NELLA GIURISDIZIONE

Integrare misure “robuste” per prevenire e risolvere controversie

Approfondire l'interazione tra Ammontare A e C per evitare duplicazioni



AU – Nodi da sciogliere

Differenziare per modelli di business manovrando A, B e C ?

Definizioni e Parametri: quali attività nell'ammontare B, quali parametri per l'ammontare A ?, etc. (in attesa di IA e consensus politico)

Coordinare l'AU con le convenzioni contro le doppie imposizioni (quale entità responsabili per ammontare A?)

Interazione tra il nuovo diritto impositivo e attuali regole TP

Allocazione delle perdite in relazione all'ammontare A (*earn-out mechanism?*)

Attuazione e riscossione dell'Ammontare A, anche mediante ritenute

Strumenti per l'adeguamento simultaneo del diritto pattizio



AU – Qualche tema caldo...

Scope

- Chiarire il perimetro. Chi è consumer/user facing ? (non solo B2C?) – rischio ring fencing?
- Quale parametro dimensionale ? Vale per il gruppo o per le linee ?
- Quali esclusioni settoriali ?

Nuovo nesso

È sufficiente basarlo solo sulle vendite ?

Considerare soglie di materialità ? Aggregare per regioni ?

Delicato il ruolo distributori indipendenti.

Ammontare A

Suddividere per linee di business ?

Rischio doppie imposizioni. Chi concede la rettifica corrispondente ?

Ammontare B e C

Quali margini di correzione tramite C ? Meccanismo vincolante di risoluzione controversie, rettifiche globali, quali tempi di risoluzione ?

AU – Spunti da Parigi

Qual è l'obiettivo ?

Chi è dentro chi è fuori? Diversi settori hanno richiesto esclusioni più o meno ampie (estrattivo, finanziario, commodities, farmaceutico, assicurativo, etc)

Rimuovere le DST prima che si troppo tardi...

OK (quasi totale) a parziale superamento ALP.

Possibili alternative e approcci più formulari (anche solo per ammontare B).

Parola chiave: Semplificare.

Interazione A, B e C risulterà in doppia imposizione.

Includere più attività in B ed evitare diventi un *safe harbour*

Valutare meccanismi tipo *One Stop Shop* per l'ammontare A.

Impatti di gettito. Qual è la "fetta" per le MJ ? Chi ci perde ?

Trade-off tra complessità e gettito.

Developing Countries contrari a meccanismi vincolanti.

Pillar II – GloBE

GALE ANTI BASE EROSION PROPOSAL

INCOME INCLUSION RULE

Tassare i redditi di fonte estera (da stabili organizzazioni o entità controllate) quando oggetto di un *effective tax rate* (ETR) inferiore al minimo concordato;

UNDERTAXED PAYMENT RULE

Negare la deducibilità o tassare alla fonte i pagamenti tra parti correlate (anche mediante WHT) se la relativa componente reddituale è soggetta ad ETR inferiore al minimo concordato

SWITCH-OVER RULE (da includere nei trattati)

Passare dal metodo dell'esenzione a quello del credito d'imposta per i profitti di una SO o derivati da proprietà immobiliari (non parte di una SO) quando sono soggetti ad un ETR inferiore al minimo concordato;

SUBJECT TO TAX RULE (da includere nei trattati)

Tassare alla fonte (anche mediante WHT) e rivedere l'accesso ai benefici convenzionali per alcuni pagamenti con relativa componente reddituale soggetta ad ETR inferiore al minimo concordato

Pillar II – GloBE

TOP UP AT MINIMUM RATE (Tasso minimo da stabilire successivamente)

Lavori in corso su molti aspetti (regola di coordinamento, interazione GloBE regole esistenti a livello domestico e internazionale, meccanica e operatività dell'*undertaxed payment rule*, ambito della *subject to tax rule*)

Materiale per consultazioni successive.

CONSULTAZIONE ATTUALE – 3 ASPETTI

- 1) UTILIZZO DATI CONTABILI PER IL CALCOLO DELLA BASE IMPONIBILE GLOBE***
- 2) LIVELLO DI BLENDING NEL CALCOLO DELL'ETR***
- 3) ESCLUSIONI E SOGLIE***

GloBE – Base imponibile

Tramontata (?) l'idea di usare regole CFC o CIT della parent company

Utilizzare risultanze contabili eventualmente corrette.

$$ETR = \frac{\text{imposte effettivamente dovute (o dal bilancio corrette)}}{\text{base imponibile derivata dal bilancio (corretta)}}$$

Omologazione degli standard contabili utilizzati dalle MNE soggette a GloBE

Multinazionali che predispongono il bilancio finanziario consolidato estendono l'uso dello standard della casa madre al gruppo

Utilizzare gli standard della casa madre.

Scegliere un nucleo di regole accettabili.

Permanere di possibili differenze.

GloBE – Correttivi

DISALLINEAMENTI PERMANENTI (SE CONSIDERARE)

- *richiedono l'esclusione di categorie di entrate o spese.*
- *Vari motivi (evitare doppie imposizioni, operazioni straordinarie, motivi di policy, etc).*

DISALLINEAMENTI TEMPORANEI (QUANDO CONSIDERARE)

- *Vari motivi (regole ammortamento, riporto perdite, etc)*
- *possono inquinare l'ETR in 2 periodi*
- **3 possibili approcci correttivi**

1) Riporto dell'imposta in eccesso e delle componenti fiscali

Adozione di 3 Regole

- I) Imposta pagata in eccesso rispetto al livello minimo dalla controllata nella sua giurisdizione è riportata e utilizzata quando scende sotto il minimo.
- II) Imposta pagata dalla controllante (*income inclusion rule*) è rimborsata o scomputata da imposte di quest'ultima quando la controllata torna sopra il minimo
- III) La perdita operativa della controllata è riportabile a riduzione dei profitti contabili negli anni successivi

GloBE – Correttivi

2) Contabilità fiscale differita

Determinare le spese per imposte nel periodo facendo riferimento sul reddito contabile del periodo (indipendentemente dalla normativa fiscale)

- Quando l'imposta effettivamente dovuta è minore della spesa fiscale, creazione di DTL da estinguere quando l'imposta sulla componente reddituale differita diviene dovuta.
- Quando l'imposta effettivamente dovuta è maggiore della spesa fiscale, creazione di DTA da eliminare quando emergerà la relativa spesa fiscale

2) Media pluriennale

Calcolare l'ETR considerando la base imponibile e l'imposta pagata su un periodo pluriennale (il periodo di riferimento + n annualità precedenti).

GloBE – Blending

Combinare redditi di fonte estera, ad alta e bassa tassazione, in capo alla stessa entità o su diverse entità del gruppo o sull'intero gruppo ai fini del calcolo dell'ETR.

Blending più esteso riduce l'impatto GloBE

3 Opzioni di Blending

- 1) Globale:** la MNE calcola l'ETR aggregando tutti i redditi di fonte estera e le relative imposte estere. $ETR_{global} < MinRate \rightarrow Top Up$
- 2) Giurisdizionale:** la MNE calcola l'ETR suddividendo i redditi esteri e le relative imposte per giurisdizione.
 $ETR_{jur1} < MinRate \rightarrow Top Up1$
 $ETR_{jur2} > MinRate \rightarrow OK$
 $ETR_{jur3} < MinRate \rightarrow Top Up 2$
 $GloBE = TopUp1 + TopUp2 + \dots$
- 3) Singola entità:** la MNE calcola l'ETR suddividendo i redditi esteri e le relative imposte per singola entità.

GloBE – Blending

Globale

Giurisdizionale/Entità

Parametrare ad un livello minimo di tassazione

Può non raggiungere obiettivo di policy

+ Oneroso in termini di compliance

Smussa (ma non corregge) disallineamenti temporali e volatilità ETR interni al gruppo

+ Difficile gestire i regimi di consolidato fiscale

De-consolidare i bilanci e suddividere le imposte

Allocare il reddito e l'imposta tra giurisdizione dell'head office e della branch

Allocare il reddito delle entità fiscalmente trasparenti

Gestire le imposte pagate in un'altra giurisdizione (es. CFC)

Gestire dividendi e altre distribuzioni infragruppo

GloBE – Esclusioni

Esclusioni

- a) basate sulla sostanza (es. Regimi conformi Action 5 BEPS)
- b) rendimento asset materiali
- c) controllate con transazioni sotto specifica soglia

Soglie e ambiti di esclusione

- a) Soglie basate sui ricavi o altri parametri dimensionali
- b) Soglie de minimis per transazioni o entità
- c) Esenzione di settori e industrie

Grazie per l'attenzione